LE FOTO DEI LETTORI

«Si godono l'estate»: Ivo Dalsasso lo scrive in calce a questa foto.

famiglia. Ovvero nel luogo, che anche lei cita alla fine della lettera, nel quale nascono molti, troppi dei problemi che poi finiscono sul giornale, ma quasi mai dietro le sbarre.

QUEL CHE PENSO DEL SINDACO

L'intervista, il brusio e le interpretazioni

Caro Direttore, visto il brusio suscitato dalla mia intervista, concedimi di precisare alcuni pensieri: 1. Il titolo era assolutamente fuorviante; il messaggio che volevo dare al Sindaco era: "così non si può andare avanti, guarda in faccia la realtà e prendi le decisioni che necessitano". Non ho mai chiesto, nemmeno nei contesti informali, le dimissioni del sindaco Andreatta; 2. è giusto chiarire che quanto dichiarato nell'intervista rappresenta solo il mio pensiero; 3. Il mio NO alla burocrazia non rappresenta un attacco al lavoro delle Segreterie e della Dirigenza. Loro fanno quanto è previsto e senza di loro non sapremo spesso come procedere. Ma il tema da me proposto era un altro: spazziamo via l'impianto burocratico (che costa moltissimo e fa perdere la voglia di impegnarsi) e salviamo le forme partecipative che insieme andremo ad individuare. Infine, in merito all'intervista di ieri del Sindaco, vorrei fare due precisazioni: 1) laddove afferma che mi sarei opposto alla riorganizzazione dei Servizi devo rispondere che è stato mal informato, come i verbali degli incontri possono documentare; 2) collegare quanto da me dichiarato alla delusione dovuta alla mancata indennità è una interpretazione perlomeno riduttiva.

Armando Stefani

Mi stai in sostanza dicendo che mi scrivi perché c'è stato il brusio? E che in assenza del brusio non avresti mai dovuto precisare cose che, lasciami dire, non sono poi così da precisare? Procedo per punti, come te: 1) I titoli a volte semplificano e un po' forzano i passaggi, lo ammetto, ma dire a un sindaco che «così non si può andare avanti» ha un significato preciso. Altro che brusio. 2) Sei troppo intelligente - e anche per questo ti stimo - per non sapere che quando parli con un giornalista alla luce di un incontro che tu hai guidato come "capo" dei presidenti delle Circoscrizioni il tuo pensiero (che resterà sempre tuo, perché sei uno che non ama il gregge o il pensiero unico) sarà considerato anche il pensiero del capo dei presidenti delle Circoscrizioni. Perché questo sei: il capo. 3) Nessuno ha pensato che tu te la prendessi con i burocrati (anche se talvolta ci mettono del loro): il tuo ragionamento era chiaramente generale. E se c'è brusio per questo, è il brusio di chi vuol complicare le cose semplici (perché le interviste sono cose semplici e non scartoffie complicate). Sugli ultimi due punti deve risponderti il sindaco, ma non fatico a dire che gli argomenti del medesimo mi sono sembrati un po' debolucci. In tutti i casi, viva la democrazia, che si alimenta di dialogo, di confronto, appunto: di partecipazione.

LASCIACI UN PO' DI FAGIOLI

Caro Bud Spencer, eri davvero speciale

Ha reso l'anima a Dio Mario Pedersoli per tutti Bud Spencer. Non mi dilungo su sentimentalismi personali ma su un aspetto di questi tempi miracoloso, ovvero riscontrare la sterminata moltitudine di persone che lo hanno amato. Un amore vero senza confini, a rimpiangerLo anche milio-